



COMUNE DI BRESCIA

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TRASFORMAZIONE URBANA

Determinazione dirigenziale n. 2358 - **08/10/2025**

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA QUINTA VARIANTE AL P.G.T. - VARIANTE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 13, DELLA L.R. 12/2005 E SS.MM.II.. METODOLOGIA.

Il Responsabile della struttura
"SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TRASFORMAZIONE URBANA"

Premesso che il Comune è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17/44571 P.G. del 9.2.2016, vigente dal 15.6.2016 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 24 serie avvisi e concorsi e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 5.3.2025 è stato avviato il procedimento di quinta variante al P.G.T. - variante generale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.;
- che in data 1.4.2025 con P.G. n. 112351 è stato pubblicato il relativo avviso all'albo pretorio, sul sito del Comune di Brescia e su un quotidiano a diffusione locale;
- che ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii. il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, è stato fissato al 3.6.2025;
- che con la medesima deliberazione è stato dato formale avvio al procedimento di VAS ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii., della D.C.R. Lombardia n. 8/351 del 13.3.2007 e delle D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420, D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971, D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761 e D.G.R. 25.7.2012 n. 9/3836;
- che con il suddetto provvedimento sono stati delineati gli obiettivi che con la variante si intendono perseguire, riportate nelle linee di indirizzo allegate alla deliberazione sopra citata, di seguito elencati:

1. **Rafforzare il valore delle Comunità:** Assicurare alla collettività un'equa accessibilità ai servizi e alle

- opportunità di crescita culturale e di partecipazione alle decisioni, attraverso il potenziamento delle dotazioni nei quartieri e la valorizzazione della loro strategicità per l'equilibrio del sistema urbano;
2. **Sostenere il ruolo dei Servizi di interesse sovracomunale:** Favorire la crescita di qualità, efficienza e attrattività dei numerosi servizi d'eccellenza della città quali sono, ad esempio, i Servizi sanitari, le Università, i Servizi culturali e sportivi, anche con riguardo all'infrastrutturazione connessa al soddisfacimento delle esigenze di spostamento dei fruitori pendolari o della loro permanenza sul territorio;
3. **Fornire risposte alle diverse tipologie di bisogno abitativo:** Creare le condizioni per l'attuazione di programmi di edilizia residenziale e sociale, in grado di dare nuovo impulso alle iniziative di settore, anche mediante il ricorso a modelli innovativi di progettazione, costruzione, governance e forme di investimento;
4. **Perseguire la sostenibilità ambientale delle azioni:** Porre la cura dell'ambiente al centro delle politiche di gestione e trasformazione del territorio alle varie scale, individuando leve adeguate ad affrontare e consentire la restituzione a usi urbani delle aree inquinate. La riparazione dei danni inferti alle matrici ambientali, necessaria a tutelare la salute umana, è anche condizione per poter mettere in atto un sistema integrato di misure funzionali alla prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti dalle criticità, nonché di implementazione delle misure da adottare per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
5. **Promuovere il sistema della Mobilità sostenibile:** Pianificare azioni di supporto all'implementazione del quadro delle previsioni del PUMS, che ha affrontato e delineato un quadro strategico a scala di area vasta, metropolitana e urbana, in coerenza alle politiche fondamentali per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento della salute pubblica, l'innalzamento di accessibilità e inclusione, lo sviluppo economico e la competitività dei territori, la qualità della vita e degli spazi pubblici;
6. **Accogliere le opportunità offerte dall'Innovazione tecnologica:** Valorizzare le tecnologie digitali quali opportunità e precondizioni imprescindibili per realizzare progetti urbanistici in grado di rendere la nostra città più attrattiva, sostenibile, ma anche più efficiente. Se da un lato gli investimenti in infrastrutture tecnologiche rappresentano un'opportunità di rigenerazione urbana, di sviluppo economico e di lavoro, dall'altro la pianificazione urbanistica può oggi contare su basi dati e conoscenze che consentono di assicurare al processo decisionale maggiore partecipazione e maggiore consapevolezza (es. gemello digitale);
7. **Supportare gli investimenti degli operatori economici e lo sviluppo economico:** Creare le condizioni affinché le basi

informative, la promozione degli ambiti di rigenerazione e gli incentivi siano coordinati e supportati da iter amministrativi snelli, certi e compatibili con le esigenze degli investitori. La nostra città deve mantenere un ruolo centrale e di leadership in ambito economico; questo presuppone che le politiche urbanistiche supportino, facilitino e attraggono gli operatori che intendono investire nel nostro territorio;

8. **Favorire lo sviluppo sostenibile del commercio:** Pianificare politiche di governo degli insediamenti commerciali al fine di prevedere nell'interesse del territorio una distribuzione equilibrata dell'offerta commerciale, anche al fine di valorizzare il commercio di vicinato quale fattore di crescita e di attrattività dei quartieri, oltre che di risposta ai bisogni primari e come stimolo alla fruizione e alla vivacità dei luoghi;
9. **Immaginare una città dell'accoglienza per supportare la vocazione turistica:** Promuovere strumenti che favoriscano un equilibrato accrescimento dell'attrattività turistica e della capacità di accoglienza dei flussi con effetti sostenibili sia per i turisti sia per i cittadini. Una città diventa e si consolida come meta turistica non solo per le bellezze culturali o paesaggistiche, ma anche i servizi che offre e di come riesce a integrarli nello spazio urbano;
10. **Rafforzare una visione architettonica all'altezza delle sfide contemporanee:** Proporre strumenti atti a incentivare la formazione e la trasmissione della cultura architettonica e che possano supportare i professionisti dell'architettura e della progettazione degli spazi urbani, incoraggiando i talenti e la diversità dei percorsi professionali e promuovendo l'innovazione e la sperimentazione;
11. **Rinnovare il quadro normativo:** Costruire un sistema di regole urbanistiche armonizzate con le più recenti leggi regionali e nazionali di riferimento e incentrato sullo snellimento dell'articolato per dare maggior evidenza ai profili di cogenza, consentendo al contempo l'effettivo governo del territorio;

Riscontrato che la deliberazione suindicata ha, tra l'altro, disposto:

- di dare atto che il **Responsabile del Procedimento** è l'arch. Laura Treccani - Responsabile del Servizio Pianificazione strategica e Programmi complessi di trasformazione urbana;
- di individuare, quale **Autorità Competente** per la VAS il Comune di Brescia rappresentato dall'ing. Claudio Bresciani - Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale;
- di individuare quale **Autorità Procedente** il Comune di Brescia rappresentato dall'arch. Elena Todeschini - Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana, dando conseguentemente mandato allo stesso di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti così come previsto dagli indirizzi alla D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761;

- di dare atto che l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, avrebbe provveduto con apposita successiva determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché ad individuare e definire quanto previsto dagli indirizzi generali di cui alla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 e precisamente:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;
 - le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;

Ritenuto, in qualità di Autorità Procedente e d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS:

- a) di individuare quale percorso metodologico procedurale quello previsto dagli indirizzi di cui al D.lgs. n. 152/2006, alla deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010 e alla deliberazione di Giunta Regionale n. 9/3836 del 25.7.2012;
- b) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA - Dipartimento di Brescia;
 - ATS di Brescia - Direzione Generale;
 - Segretariato regionale per la Lombardia del Ministero della Cultura;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- c) di individuare quali Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale di Brescia;
 - Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale;
 - Comuni limitrofi e precisamente: Comune di Rezzato, Comune di Castel Mella, Comune di Gussago, Comune di Nave, Comune di Cellatica, Comune di Collebeato, Comune di Concesio, Comune di Castenedolo, Comune di San Zeno Naviglio, Comune di Borgosatollo, Comune di Bovezzo, Comune di Flero, Comune di Botticino, Comune di Roncadelle;
 - Enti/consorzi: Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ABdPO) - Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) Ufficio d'Ambito di Brescia - Consorzio di Bonifica Chiese - Consorzio di Bonifica Oglio Mella;
- d) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:
 - A2A S.p.A.;
 - Brescia Mobilità S.p.A.;

- Brescia Infrastrutture S.r.l.;
 - Associazioni ambientaliste ex Legge n. 349/1986 attive sul territorio comunale: Comitato Spontaneo contro la nocività, Coda ODV, Co.Di.S.A., Consulta per l'Ambiente, Italia Nostra, Legambiente;
 - Consigli di Quartiere;
 - liberi cittadini;
- e) di istituire la **Conferenza di Valutazione**, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui ai precedenti punti la quale si prevede sia articolata in almeno due sedute, da convocarsi con successivo avviso, finalizzate:
- a. la prima (**fase preliminare**), di tipo introduttivo, con l'obiettivo principale di presentare il documento Rapporto **preliminare sui possibili impatti ambientali significativi** (art. 13, comma 1, D.lgs. n. 152/2006) ed acquisire eventuali pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
 - b. la seconda (**fase di consultazione pubblica**), per valutare la proposta di variante di P.G.T. ed il **Rapporto Ambientale**, ed esaminare le osservazioni e pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
- f) di valutare la necessità di attivare e coordinare iniziative anche coincidenti con le conferenze di valutazione finalizzate all'informazione/partecipazione/consultazione degli altri Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare il sito istituzionale del Comune);
- g) di considerare il pubblico così come definito dal punto 2, lett. k) degli Indirizzi Generali di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 351/2007 e comprendente "una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi [...]" ;
- h) di stabilire che, per garantire la massima trasparenza degli atti, si provvederà come di seguito indicato:
- alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica all'albo pretorio online, sul sito web istituzionale comunale (anche sezione trasparenza) e sul sito Sivas;
 - alla messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale comunale e sul sito Sivas, del **Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi** della variante urbanistica in tema;
 - alla messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale comunale e sul sito Sivas, del **Rapporto Ambientale** della variante urbanistica in tema;
 - alla comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione dell'indirizzo informativo tramite link con il quale potrà essere visionata la documentazione integrale;

- alla pubblicazione della decisione finale sul sito Sivas con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- i) di dare atto:
- che ai sensi dell'art. 13, comma 2, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla pubblicazione dell'avviso di deposito del **Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi** decorrono 45 giorni (salvo termine diverso comunicato dall'Autorità Competente) per la consultazione dei soggetti pubblici interessati alla fase di consultazione;
 - che ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla pubblicazione dell'avviso di deposito del **Rapporto Ambientale** decorrono 45 giorni per la conclusione delle consultazioni;
 - che l'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, esprime il proprio **parere motivato** entro il termine di 45 giorni decorrenti dal termine della fase di consultazione;
 - che non si individua alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
 - che si è accertata l'assenza di SIC (Siti di Interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Speciale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito della VAS dell'autorità competente in materia;

Ritenuto pertanto di trasmettere il presente atto agli Enti e soggetti sopra individuati, chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione;

Ritenuto altresì di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità competente;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 76 dello Statuto del Comune;

d e t e r m i n a

- a) di individuare quale percorso metodologico procedurale quello previsto dagli indirizzi di cui al D.lgs. n. 152/2006, alla deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010 e alla deliberazione di Giunta Regionale n. 9/3836 del 25.7.2012;
- b) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
- ARPA - Dipartimento di Brescia;
 - ATS di Brescia - Direzione Generale;

- Segretariato regionale per la Lombardia del Ministero della Cultura;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- c) di individuare quali Enti territorialmente interessati:
- Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale di Brescia;
 - Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale;
 - Comuni limitrofi e precisamente: Comune di Rezzato, Comune di Castel Mella, Comune di Gussago, Comune di Nave, Comune di Cellatica, Comune di Collebeato, Comune di Concesio, Comune di Castenedolo, Comune di San Zeno Naviglio, Comune di Borgosatollo, Comune di Bovezzo, Comune di Flero, Comune di Botticino, Comune di Roncadelle;
 - Enti/consorzi: Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ABdPO) - Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) Ufficio d'Ambito di Brescia - Consorzio di Bonifica Chiese - Consorzio di Bonifica Oglio Mella;
- d) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:
- A2A S.p.A.;
 - Brescia Mobilità S.p.A.;
 - Brescia Infrastrutture S.r.l.;
 - Associazioni ambientaliste ex Legge n. 349/1986 attive sul territorio comunale: Comitato Spontaneo contro la nocività, Coda ODV, Co.Di.S.A., Consulta per l'Ambiente, Italia Nostra, Legambiente;
 - Consigli di Quartiere;
 - liberi cittadini;
- e) di istituire la Conferenza di Valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui ai precedenti punti la quale si prevede sia articolata in almeno due sedute, da convocarsi con successivo avviso, finalizzate:
- la prima (**fase preliminare**), di tipo introduttivo, con l'obiettivo principale di presentare il documento **Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi** (art. 13 comma 1 D.lgs. 152/2006) ed acquisire eventuali pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
 - la seconda (**fase di consultazione pubblica**), per valutare la proposta di variante di P.G.T. ed il **Rapporto Ambientale**, ed esaminare le osservazioni e pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
- f) di valutare la necessità di attivare e coordinare iniziative anche coincidenti con le conferenze di verifica finalizzate all'informazione/partecipazione/consultazione degli altri Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico per garantire

la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare il sito istituzionale del Comune);

- g) di considerare il pubblico così come definito dal punto 2, lett. k) degli Indirizzi Generali di cui alla D.C.R. n. 351/2007 e comprendente "una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi [...]" ;
- h) di stabilire che, per garantire la massima trasparenza degli atti, si provveda come di seguito indicato:
 - pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'albo pretorio online, sul sito web istituzionale comunale (anche sezione trasparenza) e sul sito Sivas;
 - alla messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale comunale e sul sito Sivas, del **Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi** della variante urbanistica in tema;
 - alla messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale comunale e sul sito Sivas, del **Rapporto Ambientale** della variante urbanistica in tema;
 - alla comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione dell'indirizzo informativo tramite link con il quale può essere visionata la documentazione integrale;
 - alla pubblicazione della decisione finale sul sito Sivas con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- i) di dare atto:
 - che non si individua alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
 - che si è accertata l'assenza di SIC (Siti di Interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Speciale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito della VAS dell'autorità competente in materia;
- j) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità competente;
- k) di dare comunicazione della presente determinazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale;
- l) di comunicarla alla Giunta Comunale.

Il responsabile

ELENA TODESCHINI / ArubaPEC
S.p.A.